

La Campanella

N°
3

a.s. 2021 | 2022



Scuole Sacra Famiglia Voghera
Giornalino di Istituto





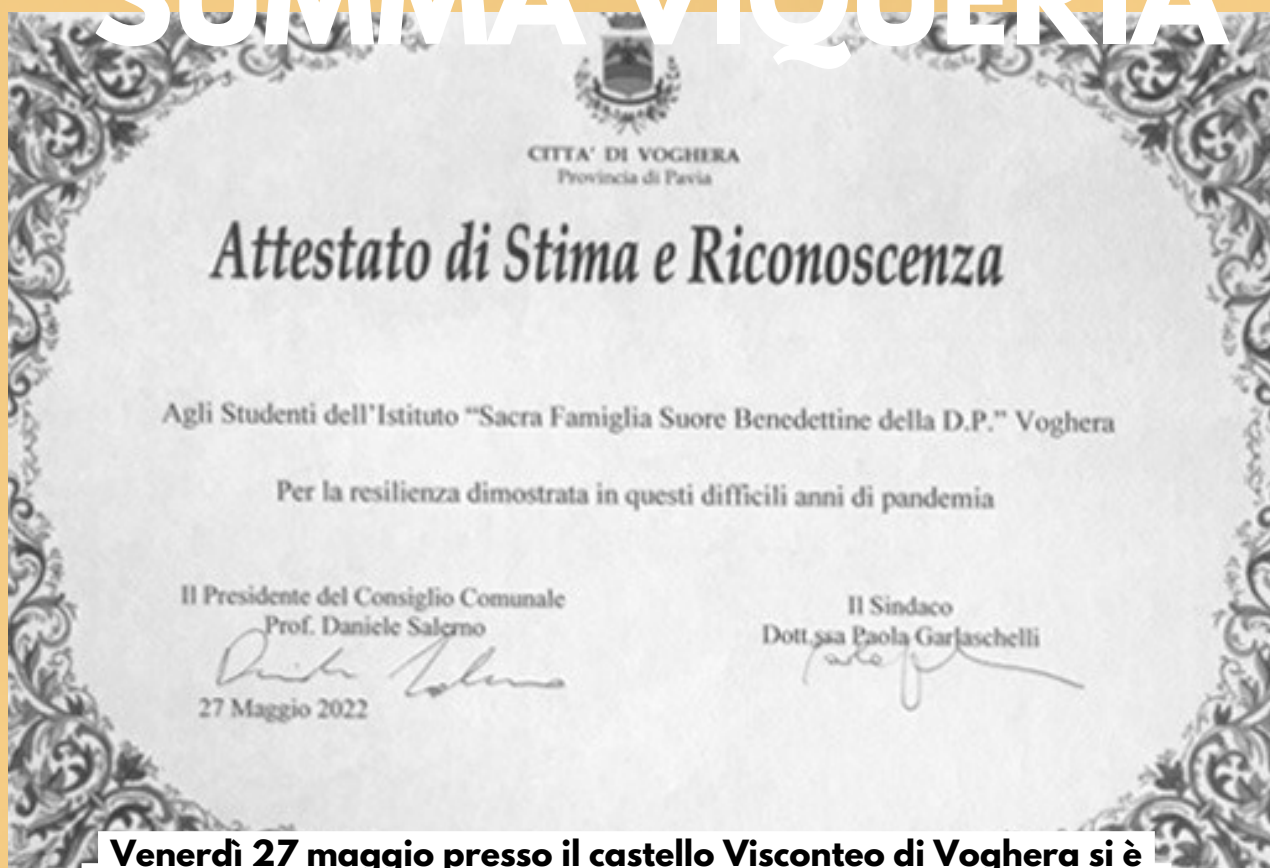
LA CAMPANELLA

Vuoi scrivere la tua opinione, commentare un articolo?
Ti piacerebbe condividere curiosità
nelle nostre rubriche?

Scrivi al Direttore:
lauramussi@scuolesacrafamigliavoghera.it

SCUOLE SACRA FAMIGLIA VOGHERA

BENEMERENZA "SUMMA VIQUERIA"



Venerdì 27 maggio presso il castello Visconteo di Voghera si è svolta la cerimonia del conferimento delle Civiche Benemerenze "Summa Viqueria". La Benemeranza è stata conferita a studenti e professori per quanto fatto durante la pandemia

Agli studenti dell'Istituto "Sacra Famiglia Suore Benedettine della D.P." Voghera. Per la resilienza dimostrata in questi difficili anni di pandemia.

Editoriale

Anche quest'anno ormai è terminato e vogliamo salutarci con tanto affetto, ripensando alla strada percorsa insieme, alle difficoltà, alle soddisfazioni, alle delusioni, ai successi...tutto ci ha arricchito e fatto crescere, rendendoci più consapevoli e resilienti, come attesta la Benemerenzza che l'Amministrazione Comunale ha voluto concedere agli studenti e ai docenti di tutte le scuole cittadine.

Salutiamo con un grande incoraggiamento per il futuro i ragazzi della 3A della sec. I grado e della 5 Liceo che hanno terminato il loro cammino e si apprestano a sostenere l'esame di Stato di I e II ciclo.

Salutiamo i vecchi e nuovi compagni, amici e colleghi che hanno condiviso questa avventura chiamata "Scuola", augurandoci ogni bene e un arrivederci a settembre!



SCUOLE SACRA FAMIGLIA VOGHERA

MEDAGLIA D'ORO PI DAY 2022

organizzato dal Ministero dell'Istruzione



1° classificata nella gara online π Day 2022

Conferita a tutti i partecipanti dell'Istituto per il punteggio complessivo conseguito nelle prove



Si attesta che l'Istituto "Sacra Famiglia" Suore Benedettine D.P. Voghera ha partecipato alla gara online Pi Greco Day promossa dal Ministero dell'Istruzione il giorno 26 maggio 2022

A.S. 2021-2022
La Campanella | Marzo 2022

IN QUESTO NUMERO

**speciale
uscite
didattiche** **Uscita ambientale a
Bonassola** **6**

Voghera ieri ed oggi **8**
Uscita didattica per la città

rubrica **Il nostro territorio** **8**
*Com'è cambiata la forma urbana
della nostra città?*

**A spasso sulla
Greenway** **8**

**In gita virtuale tra
Gubbio ed Urbino** **8**

rubrica **Il latino è utile perchè** **10**
*Esperimento: il profumo di Cesare
Una lezione in 5^a primaria*

rubrica **Oggi spiego io...** **12**
*Esperienze di peer education
Errare humanum est
Quando in Cina arrivarono i Mongoli*

rubrica **Sostiene Pereira** **19**
Recensione cinematografica

**EDUCAZIONE
CIVICA** **The social dilemma** **15**

speciale **Il piacere della lettura** **16**
Il mistero del London Eye

speciale **Il piacere della scrittura** **17**
*Racconto a staffetta:
"Schiavitù moderne"*

Riflessioni creative **21**
Le persone so' complesse



speciale

Uscite didattiche

Uscita ambientale a Bonassola

La classe IA della Scuola secondaria di I grado ha partecipato, fra il 19 e il 21 maggio, all'uscita ambientale a Bonassola. Qui i ragazzi hanno avuto l'occasione di esplorare la natura e di effettuare esperimenti scientifici per comprenderla in maniera approfondita. L'osservazione della flora è stata svolta tramite tabelle di osservazione e classificazione delle piante a partire dalle foglie: osservando le caratteristiche della foglia è possibile risalire al genere della pianta.

Altre analisi hanno invece riguardato il suolo. I ragazzi, divisi in gruppi, hanno prelevato campioni di suolo in diverse zone e li hanno poi analizzati tramite esperimenti. In particolare, lasciando sedimentare il suolo in una colonna d'acqua, gli studenti hanno potuto osservare i vari componenti (argilla, limo, sabbia e humus).

Anche le rocce sono state oggetto di indagine. Di interesse sono, in questa zona, i gabbri, rocce dalla storia antichissima, formati per raffreddamento di magmi sui fondali di un antico oceano, la Tetide Ligure Piemontese, in lenta espansione.



VOGHERA IERI E OGGI: uscita didattica per la città



Il giorno martedì 10 maggio le classi 1A e 3A della scuola secondaria di I grado hanno avuto l'occasione di visitare, con una guida, la città di Voghera, osservando i principali luoghi storici e scoprendo volti inediti della città.

Le diverse attività svolte sono state raccontate, al termine dell'esperienza, dagli alunni delle classi coinvolte.

“In questa gita abbiamo confrontato la “Voghera di oggi e di ieri”, con l'aiuto della guida Manuela, che è stata molto gentile e paziente. Per prima cosa abbiamo visto il Duomo che nel 1800 è stato ricostruito.”

Nell'atrio del municipio le due classi hanno poi potuto vedere due affreschi realizzati con la tecnica dell'aerografo, raffiguranti personaggi-simbolo della città e una carta antica.

“Quando siamo arrivati al castello ci hanno insegnato che nell'antichità veniva usato come ufficio finanziario e come carcere.”

“La gita di oggi è stata bellissima perché abbiamo visitato il nostro paese scoprendo la storia di ogni singolo edificio che noi vediamo ogni giorno.”



“Per ultima cosa abbiamo fatto un’attività molto particolare: hanno dato a ciascuno di noi una carta di Voghera con tracciate solo le strade. Noi qui dovevamo inserire luoghi o elementi che vorremmo avere nella nostra città. Ci siamo divertiti molto perché alcuni di noi avevano messo cose molto strane, come un aeroporto, molte discariche o cimiteri nel centro della città.”

Al termine della giornata è arrivato il momento di valutare l’esperienza, accolta in modo positivo dagli studenti.

“La gita di oggi è stata bellissima perché abbiamo visitato il nostro paese scoprendo la storia di ogni singolo edificio che noi vediamo ogni giorno.”

classi 1A e 3A
Secondaria I grado

Come è cambiata la struttura urbana della nostra città?

Abbiamo indagato i cambiamenti urbanistici del nostro territorio con il supporto di alcune carte storiche digitalizzate dall'archivio storico di Voghera. Ne è risultato un video che raccoglie i diagrammi realizzati in classe, i quali, sovrapposti raccontano in modo grafico le modificazioni del nostro territorio dal 1700 ad oggi

VOGHERA ATTRAVERSO I SECOLI



[Guarda i Disegni!](#)

classe 2 A secondaria I grado

A SPASSO SULLA GREENWAY

**CLASSI PRIMA SECONDA E
TERZA DELLA SCUOLA
PRIMARIA**

Il 20 maggio le classi prima, seconda e terza della Scuola Primaria si sono recate sulla Greenway per una passeggiata nella natura. È stata un'iniziativa molto piacevole e divertente per grandi e piccoli, perché, dopo due anni di stop a causa della pandemia, è stato possibile ritrovare quella socialità e spensieratezza che ci sono tanto mancate.



Nei giorni scorsi, tutta la scuola Primaria, a giorni alterni, ha partecipato ad un'interessante uscita didattica che ha permesso agli alunni di conoscere meglio il centro storico della nostra città e, grazie alla guida Manuela Castagnola, anche molti aneddoti sul Castello Visconteo. Alcuni di noi si sono "trasformati" nelle Muse che il Bramantino ha affrescato all'interno di alcune sale del Castello e successivamente, durante un divertentissimo laboratorio, abbiamo dato sfogo alla nostra fantasia inventando delle Muse che abbiamo posizionato su un immaginario monte Olimpo.

speciale

Uscite didattiche

La scuola primaria In gita virtuale

tra Gubbio ed Urbino

Il 7 e 8 aprile tutte le classi della Primaria hanno partecipato alla gita on line promossa da CodyTrip ad Urbino e Gubbio.

Per rendere tutto più reale abbiamo inscenato la partenza dalla stazione con biglietti e bagagli. Alcuni alunni hanno portato anche l'occorrente per la notte, fantasticando di fermarsi a dormire in hotel.

Alla fine del viaggio è stato possibile riprodurre alcune cartoline ricordo.



l'Istituto Sacra Famiglia

incontra

IL TEATRO ANTICO



Martedì 31 maggio 2022

Un incontro che sfida il tempo è quello fra il teatro antico e gli alunni di oggi, reso possibile nell'Istituto Sacra Famiglia di Voghera con la rappresentazione della compagnia Kerkis. Il 31 maggio 2022, presso il teatro dell'Istituto, è stata messa in scena la commedia plautina "I Menecmi".

In questa occasione gli studenti della Scuola Secondaria di I e II grado si sono trovati davanti due gemelli, separati in tenera età, ignari del continuo scambio fra i due personaggi, nel più classico espediente comico antico: l'equivoco.

Plauto, autore della commedia, sfrutta la risata per far riflettere il pubblico romano (ma anche moderno) su tematiche della quotidianità: i pericoli che i bambini possono incontrare negli spazi pubblici, la condizione infantile e femminile. Questi temi, sottoposti agli alunni, sono stati occasione di riflettere sulla nostra quotidianità, evidenziando somiglianze e differenze rispetto a quanto è stato messo in scena.



MENECEMI

PLAUTO E IL GIOCO DEGLI EQUIVOCI

La rappresentazione, con la regia di Christian Poggioni e un cast completamente rinnovato, è stata effettuata dalla compagnia Kerkis di Milano, il cui progetto nasce nel 2011 dalla volontà di portare in scena commedie greche e latine per i giovani, obiettivo che viene perseguito anche grazie ad attori giovani e preparati. La cultura, per l'Associazione culturale no profit Kerkis, è "un nutrimento, capace, non meno del cibo, di dare forza, visioni e capacità. In particolare, la cultura teatrale racchiude in sé molte arti e permette un'esperienza di vita di cui essere attori e protagonisti in una dimensione collettiva e generosa, perché si nutre d'arte e trasmette arte."

Con questo augurio, l'Istituto Sacra Famiglia propone lo spettacolo ai suoi studenti, che hanno goduto della possibilità di tornare a teatro, dopo lo stop della pandemia, come gli spettatori dell'antica Roma.



il Latino è utile perché



Esperimento

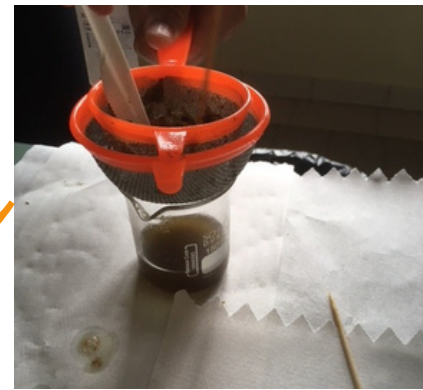
Il Profumo di Cesare

"...Ratio faciendi duplex, succus et corpus: ille olei generibus fere constat, hoc odorum.... E vilissimis quidem hodieque est – ob id creditum et id e vetustissimis esse – quod constat oleo myrteo, calamo, cupresso, cypro, lentisco, mali granati cortice.... Telinum fit ex oleo recenti, cypro, calamo, meliloto, faeno Graeco, melle, maro, amaraco. hoc multo erat celeberrimum Menandri poetae comici aetate."

Gli unguenti comprendono due elementi: i succhi e le parti solide. I primi sono generalmente costituiti da oli di vario genere, i secondi da sostanze odorifere... Tra gli unguenti oggi più comuni, e per questo ritenuto il più antico, vi è quello composto da olio di mirto, calamo, cipresso, cipro, mastice, e buccia di melograno... Telinum è fatto di olio d'oliva fresco, cyperus, calamo, meliloto giallo, fieno greco, miele, marum e maggiorana. Era il profumo più in voga ai tempi del poeta comico Menandro [intorno al 300 aC]. Plinio il Vecchio, Naturalis Historia (Storia Naturale), libro XIII, capitolo 7, paragrafo 9

Gli studenti di 3 Liceo si sono messi alla prova con le essenze aromatiche per ricreare un profumo dell'antica Roma!

Hanno poi mostrato il risultato agli alunni della 5^a primaria, spiegando loro anche altri aspetti della cultura e civiltà romana, come la scuola, l'abbigliamento, la musica e mettendo in pratica un gioco con la palla imparato sempre leggendo gli autori latini.



QUI TROVI TUTTO IL PROCEDIMENTO



QUI TROVI LA STORIA DI CICERONAE!



realizzata dalla III Liceo Scientifico

ERRARE HUMANUM EST

Salve cari lettori, questo motto latino a molti di voi forse suonerà familiare, oggi però voglio utilizzarlo per spiegare cosa pensava dell'errore di uno dei più grandi filosofi della storia: Cartesio. Esatto! Proprio quello del piano cartesiano, che da generazioni si utilizza in matematica...



Ebbene durante i suoi anni di studio e di ricerca Cartesio si è scontrato sicuramente tante volte con il problema di sbagliare il risultato di un calcolo o di rispondere in modo errato a una domanda. Così si è chiesto: "Com'è possibile l'errore?". Secondo lui siamo portati a sbagliare per due elementi: l'intelletto e la volontà. Il primo, perché non è infinito (sfido chiunque di voi a credere che l'intelligenza umana possa essere così vasta da non avere un limite!), e la seconda, perché subentra all'intelletto "debole" cercando di arrivare dove esso non è in grado.



Per Cartesio quindi gli errori sono causati dal nostro desiderio di dare un giudizio sulle cose anche quando non abbiamo le conoscenze e le competenze per farlo. Perciò si può proprio dire che l'errore è una caratteristica di noi umani: "errare humanum est", anche Cartesio sarebbe d'accordo. Però riflettiamo un momento: sbagliare è solo una brutta cosa? No, "sbagliando si impara" cita un altro detto famoso. Quando eravamo piccoli, ma piccoli piccoli, i nostri genitori ci hanno insegnato a camminare; chissà quante volte siamo caduti e magari ci siamo anche fatti tanto male. Ora però siamo in grado di correre anche veloce se vogliamo! Probabilmente se non fossimo caduti, ora non avremmo il coraggio di correre, ed è così anche grazie ai nostri sbagli. Voi pensate mai a quanto possiamo imparare dagli errori che tutti facciamo ogni giorno?

Lucrezia Silva
IV Liceo Scientifico

QUANDO IN CINA ARRIVARONO I MONGOLI



L'impero mongolo (arancione) nel XIII secolo

Dopo la morte di Gengis Khan, il vastissimo impero da lui creato venne diviso tra i successori in quattro regni per governare meglio i territori sottomessi.

Il più potente fu quello di Qubilai Khan, nipote dello stesso Gengis Khan, che nel 1271 fondò in Cina la dinastia Yuan e proclamò capitale Pechino. Qubilai aprì le porte della Cina a missionari cristiani e mercanti d'Occidente: ricorderete il veneziano Marco Polo, che visse alla sua corte per oltre diciassette anni! Gli Yuan regnarono per quasi un secolo su un territorio che nel 1330 contava 13,7 milioni di km² con circa 90 milioni di abitanti. Sotto di loro finì la divisione tra nord e sud delle diverse etnie (che esisteva da 400 anni, dalla dinastia Tang), contribuendo al consolidamento e allo sviluppo di uno Stato multi-etnico unificato. Ancora oggi la Cina comprende 56 gruppi etnici, di cui il principale è quello Han (che include più del 92% della popolazione).



La Cina durante la dinastia Song (960-1279)



La Cina durante la dinastia Ming (1368-1644)

Verso la fine del XIV secolo, la dinastia Yuan cadde in declino: vi furono pesanti sconfitte militari contro il Giappone e altri Stati del sud-est asiatico e per superare la crisi il governo aumentò le tasse, mettendo a rischio di sopravvivenza i cinesi. Scoppiarono rivolte tra i contadini, la cui guida fu assunta da Zhu Yuanzhang, che conquistò Pechino e creò la dinastia Ming (1368-1644). Gli Yuan superstiti si rifugiarono a nord nelle steppe, prendendo il nome di Yuan settentrionali; dal 1402 il loro territorio cambiò il nome in Mongolia.



960-1279 AD
Song dynasty
Foot-binding begins to be practiced by aristocratic women



Fig. 13: 1368-1644 AD
Ming dynasty

Per concludere confrontiamo gli abiti tradizionali sotto le varie dinastie cinesi.

Sotto i Song i vestiti erano molto dritti e adatti al corpo; con gli Yuan diventano più corti e stretti, con pieghe in vita, per salire e scendere più facilmente dai cavalli; all'inizio i costumi dei Ming non avevano molte differenze da quelli di prima, ma nel periodo medio e tardo presentano elementi nuovi, come il colletto rialzato e l'uso estensivo di bottoni.

rubrica

RECENSIONI

SOSTIENE PEREIRA

A distanza di 10 anni dalla morte di Antonio Tabucchi, abbiamo voluto ricordare l'autore riguardando il film tratto dal suo romanzo più famoso: *Sostiene Pereira*.

Ambientato durante la dittatura portoghese di Antonio Salazar, la storia ruota intorno alle vicende del Dottor. Pereira, dipendente di uno dei principali giornali di Lisbona, il *Lisboa*. Pereira è un uomo abitudinario, dedito esclusivamente alla letteratura, non cosciente di ciò che sta avvenendo nella sua città; è direttore della pagina culturale del giornale, ma è sempre ben attento a non pubblicare scritti che possano essere malvisti dalla censura.

Un giorno contatta un giovane giornalista di origini italiane, Monteiro Rossi, dopo aver notato la scrittura di un suo articolo su una rivista; il suo compito doveva essere quello di scrivere necrologi. Il ragazzo, influenzato dalle idee rivoluzionarie della sua fidanzata Marta, induce anche Pereira a riflettere maggiormente sul mondo che lo circonda. Nonostante Pereira non volesse schierarsi politicamente per paura di ritorsioni, aiuta il ragazzo che in qualche modo riesce a far emergere la sua vera personalità e il suo pensiero. Alla fine del film, nel momento in cui viene assassinato in casa sua Monteiro Rossi dalla polizia politica, decide di pubblicare il suo necrologio denunciando il partito e mettendo a rischio la sua stessa vita.

Anno 1995

Durata 104 min

Genere drammatico

Regia Roberto Faenza

Soggetto Antonio Tabucchi

Sceneggiatura Roberto Faenza,

Sergio Vecchio, Antonio Tabucchi

(collaborazione ai dialoghi)

Musiche Ennio Morricone

La visione del film è stata davvero emozionante, perché ci ha fatto riflettere su alcuni meccanismi propri dei regimi totalitari che spesso non incontriamo sui libri di storia. Durante il regime dittatoriale in Portogallo di Antonio Salazar ogni tipo di libertà era vietata, inclusa la libertà di stampa. I giornali diffondevano solo notizie che aumentavano il prestigio del regime; chiunque pubblicasse notizie contro il regime veniva o arrestato o, come nel caso di Pereira, era costretto a fuggire per evitare di essere ammazzato.

Il totalitarismo è e verrà sempre considerato la forma di governo peggiore della storia perché mina completamente i diritti civili dell'uomo e viene soppressa qualsiasi tipologia di libertà. Le persone sono continuamente impaurite e colme di terrore e incertezza; queste qualità le porta ad essere indifferenti nei confronti di tutto e tutti. Poche erano le persone che si ribellavano e poco dopo, queste rivolte venivano completamente represses nel sangue.

La morte è un pensiero ricorrente, più specificamente un dubbio a cui bisogna trovare una risposta. Un giorno Pereira, resta molto colpito quando legge l'articolo di una rivista letteraria d'avanguardia con la scritta: "Il rapporto che caratterizza in modo più profondo e generale il senso del nostro essere è quello della vita con la morte, perché la limitazione della nostra esistenza mediante la morte è decisiva per la comprensione e la valutazione della vita". L'autore è Monteiro Rossi e Pereira lo contatta per un posto come collaboratore esterno della rubrica da lui curata. Rossi però scrive articoli troppo politicizzati contro il regime e la polizia inizia a tenerlo d'occhio. Inizialmente perplesso, Pereira esce dallo stato di apatia politica nel quale si era rinchiuso e, grazie al suo giovane amico, si rende conto della violenza, della censura, del clima di intimidazione cui è costretta la società portoghese.

Il significato profondo del film rimanda ad una riflessione importante riguardo il nostro ruolo nel mondo: non dobbiamo rimanere indifferenti davanti alle situazioni difficili, ma è necessario esprimere la nostra opinione con sicurezza.

L'impegno politico rappresenta anche un impegno morale ed è nostro dovere lottare per vivere in un mondo migliore.

Dobbiamo capire che la nostra opinione ha valore e i nostri ideali sono importanti.

Come disse Pereira: "Le ragioni del cuore sono le più importanti"; bisogna sempre seguirle.

"Le ragioni del cuore sono le più importanti"

Classe V Liceo Scientifico

THE SOCIAL DILEMMA

Il docufilm "The social dilemma" parla dell'influenza pericolosa dei social network, raccontando allo spettatore, attraverso una serie di interviste, un ritratto dei social media e delle problematiche che causano. Proprio per questo alcuni esperti di tecnologie lanciano un allarme sugli strumenti da loro stessi creati. Il primo problema è il fatto che milioni di persone vengono influenzate da aziende come Facebook, Google e Twitter.



La lezione più importante di questo film è che dovremmo mettere in discussione tutto ciò che troviamo online, stando attenti a prendere informazioni solo da fonti attendibili ed evitando la diffusione di fake news. Ci sono molti lati positivi nell'utilizzo dei social, come ad esempio la facilità nella comunicazione anche a grandi distanze, rendendoci "vicini" a qualcuno anche se ci troviamo dall'altra parte del mondo. Grazie agli attuali motori di ricerca, siamo capaci di trovare le informazioni che ci servono in modo rapido, imparando qualsiasi cosa semplicemente cercando un tutorial su google. Internet ci aiuta a coltivare i nostri hobby e le nostre passioni stimolando sempre la nostra creatività grazie alle informazioni che ci fornisce e da cui prendiamo spunto. Con lo sviluppo delle tecnologie siamo riusciti ad evolverci anche sotto il punto di vista lavorativo, perché ci ha permesso di sviluppare nuovi modi per svolgere il nostro lavoro, come ad esempio lo "smart working", ma soprattutto abbiamo digitalizzato e ottimizzato il nostro modo di lavorare. Un altro ambito che è stato migliorato dalle tecnologie è sicuramente quello del commercio. Possiamo comprare e vendere facilmente tutto ciò di cui abbiamo bisogno solo grazie a un "click".

Molti di più sono invece i lati negativi e le gravi ripercussioni che alcuni di questi possono provocare. Il primo problema da affrontare, e che non riguarda solo i giovani, è quello della dipendenza. Molte persone passano ore delle loro giornate online senza neanche rendersene conto, trascurando i loro doveri e i loro interessi, perché i social provocano in noi un senso di illusione e piacere temporaneo, per cui non ci accorgiamo del tempo effettivo che facciamo passare. Internet rende incredibilmente facile anche la diffusione di fake news che, secondo una stima, si diffondono sei volte più velocemente di quelle vere, causando disinformazioni tra persone ingenua e poco istruite. Un altro problema è quello della sicurezza, perché mettiamo le nostre informazioni personali (dati anagrafici, carte di credito, password ecc.) in mano alle aziende, non sapendo con quale scopo possano essere utilizzati, ma soprattutto con il pericolo che possano essere rubati da qualche hacker. Con la diffusione dei social è aumentato anche il numero di disturbi tra i giovani, che, per carenze di autostima, si sentono sempre inferiori in confronto a ciò che si presenta davanti al loro schermo, aumentando il rischio di depressione, disturbi alimentari, problemi d'ansia ecc.

Nella vita reale i nuovi sistemi di comunicazione causano anche difficoltà a socializzare dal vivo, perché ormai siamo abituati solo a scrivere messaggi online, diventando incapaci di affrontare una conversazione normale.

In conclusione, penso che i veri responsabili siamo noi. La tecnologia non è mai qualcosa di negativo, fino a quando noi non decidiamo di trasformarla in una "droga". Personalmente, riconosco i problemi che causano i social, ma credo che gli unici responsabili siamo noi consumatori perché ognuno di noi deve essere consapevole di scegliere come utilizzare gli strumenti.

di Gemma Gatti
III Liceo Scientifico

III LS

***NELLA VITA REALE I NUOVI SISTEMI
DI COMUNICAZIONE CAUSANO
ANCHE DIFFICOLTÀ A SOCIALIZZARE
DAL VIVO, PERCHÉ ORMAI SIAMO
ABITUATI SOLO A SCRIVERE
MESSAGGI ONLINE, DIVENTANDO
INCAPACI DI AFFRONTARE UNA
CONVERSAZIONE NORMALE.***

Il piacere della

Lettura

Siobhan Dowd

Il mistero del London Eye

prefazione di Simonetta Agnello Hornby

Recensione "Il mistero del London Eye"

Il libro "Il mistero del London Eye" è stato il romanzo che ha accompagnato i ragazzi della classe 2A della scuola secondaria di I grado durante questo anno scolastico.

Il libro è stato scritto da Siobhan Dowd e pubblicato nel 2007.

Trama

Ted e Kat sono fratelli e vivono a Londra con la mamma e il papà. Ted è un ragazzo autistico e, come dice lui stesso, "ha un cervello in cui gira un sistema operativo diverso da quello delle altre persone". L'azione vera e propria ha inizio con l'arrivo a casa Spark di zia Gloria con suo figlio Salim, che stanno per trasferirsi a New York. La mattina seguente Kat e Ted, per far visitare la città a Salim, lo portano al London Eye, mentre le due mamme decidono di aspettarli al bar. Una volta in fila per il biglietto arriva uno sconosciuto che offre loro un biglietto giustificandosi con la paura della claustrofobia. I due fratelli allora decidono di dare il biglietto a Salim, che era l'unico a non essere mai salito sulla ruota, e lo aspettano all'uscita. Il giro dura un'ora e allo scadere Salim non scende dalla capsula della ruota. Possibile che sia sparito? Da questo momento hanno inizio le indagini per trovarlo. Riuscirà in particolare Ted a dare un contributo significativo e a riabbracciare Salim?

Valutazione personale dei ragazzi, divisi a gruppi:

"Ci piace molto l'idea di aver introdotto come protagonista un ragazzo autistico. Il testo è scritto in modo chiaro e comprensibile. Non lo consiglieremo a bambini sotto i dieci anni visto la tensione che trasmette anche se non troppo elevata."

"Aspetti positivi: Il libro a noi è piaciuto per questa suspense continua che ti lascia sempre trepidante e la sottolineatura di tutti i comportamenti di Ted, un bambino autistico che prende tutto alla lettera. Aspetti negativi: Troppa suspense che annoia un pochino."

"Voto: 6. Il libro ci è piaciuto, ma era troppo strano e non ci dava un'idea "vera e propria"

"Ci è piaciuto abbastanza, perché è molto interessante (a volte). La trama è buona e bella."

"Il romanzo ci è piaciuto molto per le avventure affrontate per trovare Salim e anche per il fatto che è narrato dal punto di vista di Ted che è un ragazzino autistico: in questo modo abbiamo potuto capire come ragionano i ragazzi come lui."

"Ottimo libro per i ragazzi amanti del mistero."



Il piacere della

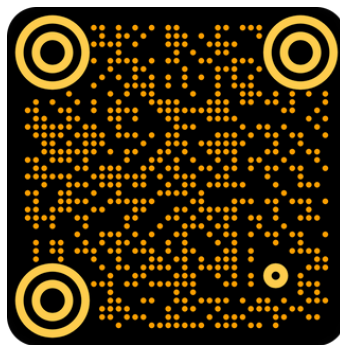
Scrittura

“Schiavitù Moderne”

Il racconto a staffetta “Schiavitù moderne” è una storia scritta a più mani dagli studenti della 4 Liceo, impegnati nella stesura di un capitolo ciascuno, che veniva “passato” ai compagni successivi, fino ad arrivare a un unico testo condiviso in coerenza. Gli studenti sono partiti da un tema comune e dalle riflessioni scaturite da queste amare considerazioni (da “VITAE, il tema generale della staffetta di scrittura 2020-2021, Categoria Senior, promossa da BIMED Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo. Associazione di Enti Locali per l’Educational. la Cultura e la Legalità accreditata MIUR): “Oggi le discriminazioni sono ancora molte verso chi è diverso, e non solo per il colore della pelle...una nuova forma di schiavismo sta dilagando. La schiavitù nell’Occidente “sviluppato” esiste e si identifica nell’impossibilità di realizzare i propri sogni per cause di forza maggiore: non poter essere ciò a cui si aspira non è vita, è la moderna schiavitù. Mai come nel nostro tempo il mondo “ha bisogno” di schiavi e la schiavitù si insinua nelle nostre società senza che ce ne rendiamo conto. La maggior parte delle produzioni su cui poggiano i nostri desideri “usano” i moderni schiavi. Alcuni produttori di cellulari lo fanno, e lo fanno tante aziende di abbigliamento, il settore agricolo è pieno di schiavi ma anche l’edilizia e il fenomeno dilaga!

Allora chiediamoci: E se lo schiavista, senza volerlo, fossi anche tu? Con la tua inconsapevolezza, con i tuoi ordini e i tuoi acquisti? E se tu fossi soltanto un moralista che predica bene ma razzola d'un male sempre più incombente? Immaginiamo storie di schiavi che lottano per liberarsi... Immaginiamo battaglie contemporanee tra il bene e il male e immaginiamo di restare lontani da ogni forma di moralismo, di buonismo, di superficialità... Immaginiamo che alla fine della storia, prima di bere un caffè, ogni studente si chieda da dove arriva, com'è prodotto e se chi lo lavora è tutelato nei diritti che gli permettono di sentirsi libero... Immaginiamo che i nostri studenti provino a chiedersi, dopo la storia, cosa significa per davvero sentirsi liberi?"

Il fatto di dover scrivere un capitolo inserendosi in un racconto anche di altri è un esercizio educativo di straordinaria rilevanza per imparare a considerare il punto di vista altrui e per acquisire un consapevole approccio con la creatività, rispettando l'invenzione degli altri e lasciandosi andare al dialogo, alla condivisione, allo scambio che è sempre ricchezza.



[schiavitù moderne](#)

Leggi il racconto qui



Le persone so' complesse

«Le persone so complesse: hanno lati che non conosci, hanno comportamenti mossi da ragioni intime e insondabili dall'esterno». Rileggendo alcune frasi che mi ero appuntata dalla serie tv Strappare lungo i bordi di Zerocalcare, mi sono accorta di come il protagonista cerchi in tutti i modi di interpretare le persone intorno a lui e contemporaneamente lotti con se stesso per tenere a bada i brutti pensieri, per non scambussolare il suo equilibrio. Mi fa pensare a Cartesio, filosofo del Seicento che esortava a non farsi sopraffare dalle emozioni, perché, avendo un'origine non razionale, possono provocare una crisi dell'anima; bisogna dominarle, trasformandole con la ragione in un atto della volontà. L'uomo deve consciamente evitare le emozioni "inutili" e accettare solo quelle che, come la gioia e la tristezza, riescono a comunicargli qualcosa di concreto. Ad esempio il male che si prova toccando una fiamma insegna ad allontanarsi dal fuoco, o il piacere che dà la visione di una fragola fa comprendere che essa è buona e ci si può avvicinare.



«Le persone so' complesse: hanno lati che non conosci, hanno comportamenti mossi da ragioni intime e insondabili dall'esterno»



Io credo però che filtrare le emozioni non sia utile, perché se si decide di nascondersi da ciò che non si conosce, e che quindi spaventa, o da ciò che provoca dolore, non si potrà mai crescere: ci si troverà ad affrontare sempre le stesse cose! Tra l'altro a volte, sebbene si provi a scappare da determinati pensieri, dopo un po' ce li si ritrova davanti e quel piccolo mostro che prima si poteva evitare ora è una gigantesca creatura a tre teste, troppo grande per essere nascosta o per nascondersi da essa.

Cartesio desiderava vedere l'uomo impegnato in attività razionali e non sulla sfera emotiva, ma sono dell'idea che entrambe siano fondamentali: non siamo solo corpo o mente, ma un insieme delle due cose! Una persona per stare veramente bene non può non domandarsi "cosa significa amare?", "esiste la bellezza?", "cos'è la felicità?".

Maroska Mekhail
IV Liceo Scientifico



Classe I secondaria di I grado

Piu colorata del giorno è la notte

Abbiamo riscoperto due celebri opere di Van Gogh realizzando due dipinti di grandi dimensioni analizzando le pennellate dell'autore e cercando di emularne la tecnica pittorica.

“Spesso ho l’impressione che la notte sia molto più viva e riccamente colorata del giorno” scrisse Van Gogh in una lettera al fratello Theo.

**06 GIUGNO
2022**



**GIORNATA
DELLO SPORT**

Scuole Sacra Famiglia Voghera
Giornalino di Istituto

REDAZIONE

DIRETTORE

Prof.ssa Laura Mussi

GRAFICA

Prof.ssa Laura Rossetta

REDATTORI

Studenti dell'Istituto
Sacra Famiglia

Si ringraziano
tutti i Docenti
dell'Istituto
Sacra Famiglia
per la collaborazione

 [scuole_sacrafamiglia_voghera](https://www.instagram.com/scuole_sacrafamiglia_voghera)

 [Scuole Sacra Famiglia Voghera](https://www.facebook.com/Scuole Sacra Famiglia Voghera)

 www.scuolesacrafamigliavoghera.com

la
campanella